



Periodico di informazione culturale di Oltre l'Occidente

Edizione Num. 0 del lunedì 11 aprile 2022



Biblioteca Oltre l'Occidente

Una biblioteca diversamente abile

2025, a 50 anni dalla morte del Poeta

A PIER PAOLO PASOLINI

Voce umana
vestita di bellezza
era quella che ci davi
Umana e bella
anche se duramente accusava

Amore semplice umano
la tua vita
Amore e paura per l'Uomo
per il progresso fede
e lo sviluppo insopportabile per te

V'erano momenti in cui ascoltando
le parole scorrere dalle tue labbra
riudivo i versi di Rimbaud
"Sono nato troppo presto o troppo tardi?
Cosa sto a fare qui?
Ah, tutti voi,
pregate Iddio per l'infelice"

No Pier Paolo
non sei nato né presto né tardi
ma peccato che tu sia partito
mentre la verità si combatte
mentre tanti si scontrano
senza sapere perché
senza sapere dove vanno

Mentre le religioni cambiano faccia
e le ideologie diventano religioni
e molti vestono i paraocchi di nuovo
tu non dovevi andare via.

L'Associazione continua a vivere. Nonostante tutto. Nonostante le scarse risorse; nonostante il limitato attivismo; nonostante l'età che avanza in molti; nonostante una comunità che scompare e una società sempre più deregolamentata, ma il cui potere si basa sempre più sulla biopolitica.

L'anno 2025 ci riporta indietro di 50 anni, alla morte del poeta Pier Paolo Pasolini la cui figura troneggia nei locali associativi con la stabile mostra dal titolo "La Rivoluzione antropologica".

E non possiamo quindi non concentrarci durante tutto l'anno su questa figura, amata e seguita e che rimane un punto di riferimento centrale nell'analisi del pieno passaggio alla società dei consumi, vera religione del nostro tempo. Per tutto l'anno l'Associazione propone analisi, approfondimenti, letture, visioni, riflessioni sull'opera di Pier Paolo Pasolini. Tutto in itinere con contributi liberi e ampi. Dapprima leggeremo tratti dell'opera, poi vedremo film e documentari. Rivisiteremo la mostra e la esporremo anche virtualmente. E il 2/11/2025 saremo a Ostia a ricordarlo insieme a tanti altri.

La Biblioteca di Oltre l'Occidente ha preparato uno spazio web dove sono elencati i materiali dell'opera e sull'opera pasoliniana. La mostra, anche presente on line, può essere visitata presso la stessa biblioteca.

www.pasolini.oltreoccidente.org

Per ricordare l'opera di Pier Paolo Pasolini

50 anni dalla morte del Poeta

venerdì 28 marzo
venerdì 18 aprile
venerdì 9 maggio
venerdì 30 maggio
venerdì 27 giugno

LA RIVOLUZIONE ANTROPOLOGICA

♦ Letture della poesia pasoliniana

Ore 18.30

PIER PAOLO PASOLINI BESTEMMIA Tutte le poesie **** Gallerie Glielotteri Poesia

♦ Introduzione al cinema Cena conviviale

Lgo Paleario 7, Frosinone Tel/fax 0775-251832 oltreoccidente@libero.it

CULTURA

INFOPOINT

Cioce con le Ali

ass.oltreoccidente@gmail.com
www.rivista.oltreoccidente.org
www.biblioteca.oltreoccidente.org



Associazione Oltre l'Occidente
Frosinone, l.go Paleario 7
tel. 0775-251832
oltreoccidente@libero.it

IN MEMORIA DI GIOVANNA MANICCIA



A pag 4



L'Associazione

Le iniziative del 2024

L'Anno 2024 ha visto l'Associazione potenziare la biblioteca; collaborare con la REMS di Ceccano; sostenere il mutualismo; accogliere persone in esecuzioni penali esterne; organizzare sessioni di laboratori di linguistica per stranieri; riflettere sui fatti internazionali; impegnarsi nella difesa del lavoro e dei servizi per i cittadini; informare sui temi sensibili della politica locale; rilanciare la ricerca antropologica; avere memoria degli antagonismi locali; fare rete tra associazioni; difendere la Costituzione; visitare i luoghi di cultura insieme ai centri di salute mentale....

I PROGETTI. Nella primavera ed in estate si sono svolte Attività dirette a bambini/ragazzi in collaborazione con l'Ass. I Viandanti e la loro biblioteca Giralibro di Torrice. <https://oltreoccidente.org/2024/11/10/lettura-a-viva-voce/>. Durante l'estate si sono svolti tre incontri dal titolo 'Il circolo delle storie' realizzati nella sede della Biblioteca in collaborazione con l'Associazione I viandanti" di Torrice: Lettura a viva voce e ascolto, corredati da laboratori pratici, dedicati a bambini e famiglie, riservando ogni serata alla (ri)scoperta di un grande autore italiano per linfanzia; <https://oltreoccidente.org/2024/07/01/il-circolo-delle-storie/>. Incontri dal titolo 'Lettrici e lettori si diventa' 27/1/2024, La sottile linea del bene, in occasione della giornata della memoria presso la Biblioteca Giralibro di Torrice, 23/3/2024, Noi ci impegniamo nella giornata delle vittime innocenti delle mafie, presso la Biblioteca Giralibro di Torrice, 1/6/2024 Una biblioteca in cammino, incontro con Grazia Gotti animatrice per l'editoria per ragazzi, nella piazza antistante la Biblioteca Giralibro di Torrice <https://oltreoccidente.org/2024/05/15/una-biblioteca-in-cammino/>.

Si sono svolti tra febbraio e giugno laboratori interculturali di didattica per stranieri, di educazione civica e geografia divisi per livello di integrazione linguistica. A Frosinone presso la biblioteca di Oltre l'Occidente si sono svolti tre turni di corsi divisi a loro volta in due altre sezioni a seconda del livello di conoscenza della lingua. Dal 15/02/2024 al 30/05/2024. A Torrice in collaborazione con la biblioteca Giralibro nei locali dell'IC in Torrice, 10 lezioni dal 19/2/24 al 21 marzo, in una unica classe di 19 iscritti, con volontari della biblioteca ospitante

L'Associazione Oltre l'Occidente e l'UOS Centri Diurni della provincia di Frosinone hanno organizzato visite guidate presso i luoghi di cultura del territorio provinciale. Tale attività si è svolta nell'anno 2022 per quattro visite e si è continuato nell'anno 2024 con altrettante visite. <https://oltreoccidente.org/2024/11/25/attività-in-rems/>

LE INIZIATIVE. Procede la coinvolgente stesura di Annamaria Mariani della biografia di Francesco Notarcola, motivo per affrontare la differenza di comunicazione politica avvenuta negli anni sul territorio e sul ruolo dell'attivismo politico e associativo.

Inoltre: Giovedì 12 dicembre 2024 il gruppo Oltre l'Occidente si è diretto a Roma alla camera dei deputati a

fare una visita guidata alla Biblioteca. Il 5 dicembre abbiamo avviato un PCTO con i ragazzi del classico Turriziani di Frosinone, proprio sui principi di catalogazione, in vista dell'apertura al pubblico della biblioteca del Liceo. Ogni martedì si svolge presso la REMS di Ceccano un pomeriggio di alfabetizzazione, grazie anche ai tirocinanti universitari.



I quaderni del trentennale di Oltre l'Occidente

Sono stati pubblicati i quaderni del trentennale di Oltre l'Occidente sulle attività associative.

- 1) *La biblioteca nel mondo delle esecuzioni penali* opuscolo sul mondo delle esecuzioni penali, siano esse in carcere che in progetti alternativi, che raccontano le attività, i progetti, le esperienze e le storie di questi anni di coinvolgimento di detenuti o di persone in esecuzioni penali esterne nella Biblioteca di Oltre l'Occidente.
- 2) *Migrazioni e società globale* opuscolo sul mondo delle migrazioni che racconta la storia del rapporto tra la biblioteca e i migranti
- 3) *Ecologia della salute mentale* opuscolo sulla salute mentale, che descriverà il rapporto decennale tra la biblioteca e le istituzioni pubbliche che si occupano di salute mentale, insistendo sulle problematiche tra territorio ed emarginazione e fornendo percorsi di partecipazione anche per altri soggetti
- 4) *Pensiero critico e pedagogia democratica* opuscolo sulla formazione per adulti dedicati alla promozione della lettura (storia, teorie, autori e soprattutto pratiche).

Il 25 gennaio sono stati presentati alla presenza di molti che hanno contribuito alla realizzazione.... Pasquale Troiano della Caritas Diocesana, Patrizia De Santis, operatrice della Casa Circondariale di Frosinone, Angelo D'Agostini, direttore della biblioteca di Frosinone, Aurora Compagnone, autrice di uno studio sul carcere, e ancora Ivan Di Santo, Daniele Riggi, Davide Fischanger, Annamaria Mariani, Alessia Savo e altri che hanno contribuito fattivamente alla realizzazione.



La Biblioteca



Neolaureati alla prova

Dal 22 febbraio sono

riprese le presentazioni delle lauree di giovani universitari. Aurora Compagnone ha presentato insieme a Marta Mancini *Carcere e architettura etica: l'influenza dell'ambiente sul benessere delle persone detenute*, discussa presso l'Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Scienze della Formazione, nel Corso di Laurea in Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori, con relatrice Prof.ssa Tiberio Lorenza, nell'Anno Accademico: 2023 / 2024. Ci si soffermerà sull' Evoluzione del carcere e idea di pena, sul Ruolo dell'ambiente sul benessere ed effetti dell'ambiente carcerario sui detenuti sulla La strutturazione etica del carcere: cos'è e perché è importante, Spazio abitativo personale, sullo Spazio carcerario generale, sulla Criticità della strutturazione etica, sulla realtà carceraria italiana, sull'educatore nel contesto penitenziario, sulle Sfide future

Mariele D'Alessandris ha introdotto insieme a Davide Fischanger *Il ruolo della donna tra maternità e lavoro. Tina Anselmi, un esempio di vita*, laurea presentata per l'A.A. 2023-2024 nella Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arti e Spettacolo, Corso di laurea in Editoria e scrittura, Relatore Ottavio Mancuso, Correlatore Enrico Pio Ardolino,

Mariele ci fa incamminare nella storia di una Donna nella Repubblica, ripercorrendo la condizione delle donne dall'Unità al secondo dopoguerra. Ci racconta l'icona della donna tra maternità, virilismo e cristianesimo attraverso anche una storia di leggi e autodeterminazione per le Donne e i diritti civili, come le leggi su divorzio e aborto.

Foto e video su <https://oltreoccidente.org/2025/02/10/neolaureati-allaprova/>



Filosofia e scienza. Oltre il pensiero unico.

La storia, si sa, la scrivono i vincitori e tuttavia, tra le pieghe minoritarie del pensiero critico, nessun racconto ufficiale sarà mai al sicuro. Certo, bisogna prendere atto che mentre la bugia ha già fatto il giro del mondo, la verità ha appena mosso i primi passi; il che mette il divulgatore o il ricercatore onesto e indipendente a rischio di essere considerato un ciarlatano o, come è di moda dire oggi, un complottista.

In merito all'ultimo incontro della serie il pensatore di riferimento è Giorgio Agamben, ed in particolare alcuni testi contenuti nel volume "Homo sacer", scritti tra il 1995 e il 2015. Giancarlo Torroni scrive

«Agamben mostra l'origine di quella tendenza, oggi particolarmente evidente, delle "democrazie" occidentali a trasformarsi in stati totalitari, dove gli individui assumono sempre più, di fronte ai poteri che li governano, la fisionomia di homines sacri, intendendo con la parola sacer (sacro), sulla base di una figura del diritto romano arcaico, esattamente l'opposto di ciò che normalmente si intende con questa parola.

Gli eventi contemporanei confermano questa tendenza, che sembra al presente inarrestabile, anche perché favorita in buona parte dall'atteggiamento autolesionista delle popolazioni occidentali, opportunamente addomesticate da una propaganda che fa un uso sempre più massiccio della demonizzazione, della paura, dell'omissione, della manipolazione, e da una censura che riduce gli spazi reali del confronto democratico, quando non li elimina direttamente con il pretesto delle cosiddette fake news.

Così si assiste con incredulità a manifestazioni che inneggiano all'Europa, nelle quali i partecipanti sembrano non capire che dire Europa e Unione Europea significa dire cose diverse. Per esempio, Europa è anche la Russia, almeno fino agli Urali, la Serbia ed altri Stati che non fanno parte della cosiddetta Unione, ma sono tuttavia europei. Così come sembrano non rendersi conto che tra l'ideale e la realtà, tra il da essi improvvisamente citato manifesto di Ventotene e le attuali istituzioni europee partite dal Trattato di Maastricht, vi è una sostanziale differenza. Pensino a come fu trattata la popolazione greca dalle istituzioni europee e quale atteggiamento "inclusivo" hanno i cosiddetti Paesi "virtuosi" nei confronti dei Paesi da essi "inclusivamente" identificati con l'acronimo P. I.G.S. Quanto poi alla democraticità delle dette istituzioni, farsi venire qualche dubbio sarebbe il minimo sindacale. E tuttavia i tifosi di piazza del popolo e loro conturbinali si sentono democratici, anche quando i loro beniamini, annullano l'elezione di un presidente votato dalla maggioranza degli elettori (vedi il caso della Romania). Arriviamo insomma al grottesco: in nome della democrazia, aboliamo la democrazia!»



Da febbraio sono ripartiti i laboratori dei corsi di italiano per stranieri. Organizzati dall'Associazione insieme a Focus Casa dei Diritti sociali, tutte associazioni all'interno della rete regionale Scuole Migranti. Si svolgeranno presso la sede associativa e procederanno per alcuni mesi alla volta. La partecipazione è libera e gratuita.

LA BIBLIOTECA DI OLTRE L'OCCIDENTE [La biblioteca di Oltre l'Occidente](#) è stata riconosciuta nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale anche per l'anno 2025.

Il patrimonio dei testi va aumentando, grazie alle donazioni, piccole ma continue. Oltre 16000 testi sono presenti in OPAC, nel database [regionale](#) e [nazionale](#). Sono stati stipulati nuovi abbonamenti cartacei di periodici per tutto il 2025 Internazionale, Jacobin, The Nation, Il Ponte, Nigrizia, Altreconomia, Meridiana, Limes, Cuamm SALUTE E SVILUPPO, ASGI, Gli Asini, National Geographic, Asterisque.

Continua la selezione delle decine di migliaia di articoli di quotidiani (soprattutto Il manifesto, il Corriere della Sera e il Sole 24h) riguardanti la politica internazionale e i temi cari all'Associazione, che sono suddivisi in ca 500 faldoni divisi per stato e per temi. Un lavoro di suddivisione lungo che sarà riportato anche sul web dove sarà presente una selezione minore degli stessi. (la bozza del sito è visitabile su <https://nowar.oltreoccidente.org/>)

REGALA UN LIBRO ALLA BIBLIOTECA DI OLTRE L'OCCIDENTE

Qui [i testi](#) tra cui si può scegliere

Le Attività

Israele accusato di crimine internazionale di genocidio in Palestina



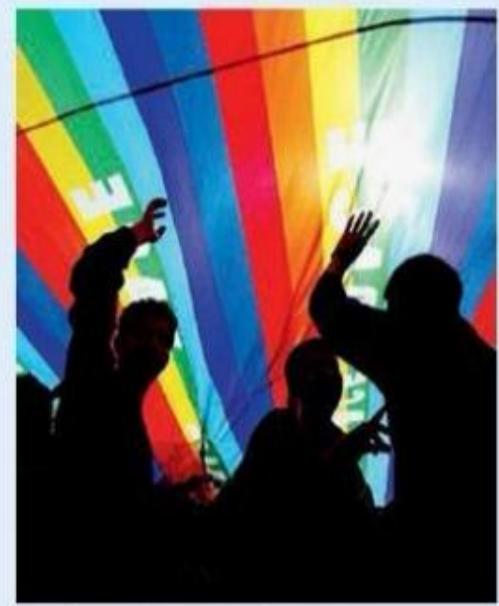
Il 26 gennaio 2024, la Corte internazionale di giustizia (CIG) si è pronunciata con ordinanza sulla richiesta di misure urgenti presentata dal Sud Africa nella controversia iniziata dallo stesso stato contro Israele e relativa all'applicazione della convenzione per la punizione e prevenzione del crimine internazionale di genocidio. La decisione è stata adottata dalla CIG ai sensi dell'art. 41 dello statuto della CIG ed è quindi da considerarsi vincolante per gli stati a cui è indirizzata (§ 83) e non è impugnabile.

Davide Fischanger

Aldo Manuzio Una biografia sognata



Sono Aldo Manuzio da Bassiano, del ducato di Sermoneta. Mentre osservavo come i primi capitoli intrecciavano episodi e incontri della mia vita, mi sono chiesto: e se fossi io adesso a volerti parlare? Se, dopo aver ascoltato tante voci, io mi rivolgessi direttamente a te, lettrice o lettore? Come dici? È impossibile parlare con un uomo vissuto cinquecento anni addietro... Può darsi tu abbia ragione. Eppure io ti ho sentito. Che tu abbia pronunciato ad alta voce la frase precedente o che tu l'abbia soltanto pensata, ti ho sentito. Singolare, vero? È come entrare in una macchina del tempo. Forse, il segreto delle mie edizioni è proprio questo: trasformano il tempo in una trama continua e trasparente, capace di tendersi da me a te. Ora ci guardiamo dai due lati di uno stesso specchio.



L'appello "Non scendiamo in piazza oggi in favore di questa Ue bellicista"

CARISSIMI, con alcuni amici abbiamo ritenuto di redigere questo appello contro il riarmo e la guerra europea, in chiaro disaccordo con quanto è stato fatto da Serra e altri, che contribuisca, se possibile, a organizzare una larga manifestazione nazionale.

1. La Russia non è un pericolo per l'Europa. Non esiste documento o dichiarazione o analisi ragionevole che dia il benché minimo fondamento alla tesi contraria. Se anche si ignora il mancato rispetto degli accordi per il non allargamento della Nato e per la neutralità dell'Ucraina, e si attribuisce interamente alla Russia la responsabilità della guerra, resta il fatto che l'interesse della Russia è quello di avere buoni rapporti con l'Europa, che rappresenta per lei un grande mercato, non certo quello di farsela nemica. Altrettanto dovrebbe essere per l'Europa di cui del resto la Russia è parte.

2. I governanti europei, che insieme ai maggiori media sono stati lo zerbino degli Usa di Biden e hanno agito contro l'interesse dei loro popoli, perseverano nella loro orribile politica anche dopo che la nuova amministrazione statunitense sembra aver abbandonato il disegno dei neocon. Vogliono impegnare centinaia di miliardi per armare il continente contro un nemico che loro stessi si sono inventati. In realtà hanno in testa due sole cose: foraggiare l'industria delle armi e creare una giustificazione al taglio delle spese sociali, a iniziare dalla sanità e dalla formazione, per spalancare le porte, che già hanno aperto, alla totale privatizzazione dello Stato sociale. I governanti europei, e i media che li affiancano, agiscono nell'interesse dei grandi gruppi finanziari che già controllano gran parte dell'economia, dell'informazione e della politica nell'intero Occidente.

3. L'idea che di fronte a un pericolo, in questo caso pure inesistente, si debba rispondere, nell'era atomica, investendo nelle armi, se non ci fossero dietro corposi interessi economici e di dominio, sarebbe solo segno di squilibrio mentale. Anche una guerra che nascesse come convenzionale, degenererebbe inevitabilmente in guerra nucleare quando una delle parti stesse per perderla. Nell'apocalisse che ne seguirebbe, avrebbe comunque il sopravvento chi dispone di vettori inat-

Quale manifestazione Basta guerre

taccabili, cioè la Russia. A dimostrazione, se ce ne fosse bisogno, che il vero obiettivo dei governanti europei, e di chi li sostiene, è solo quello di trasformare il welfare in warfare e di assecondare il processo in atto di centralizzazione della ricchezza a danno delle popolazioni.

4. Nell'era nucleare non esiste alternativa umanamente accettabile che non sia la pace attraverso la diplomazia. A questo dovrebbero dedicarsi i governanti. E tutte le risorse disponibili dovrebbero servire soltanto ad accrescere la giustizia sociale e il benessere delle persone, già duramente colpiti da trent'anni di sfrenato liberismo. Questi sono i due veri punti discriminanti con i quali occorre giudicare chi pretende di governare.

Roberto Passini, Alberto Bradanini, Elena Basile, Francesco Sylos Labini, Emiliano Brancaccio, Luciano Canfora, Lanfranco Binni, Marcello Rossi, Stefano Lucarelli, Luca Michelin, Andrea Panaccione, Luca Baiada, Alessandra Alagoni, Alessandra Valastro, Carlo Lucchesi, Cesare Salvi, Luca Baldassara, Michelangelo Boero, Nello Preterossi, Gianmarco Minardi, Corrado Cirio, Ugo Barozzetti, Massimo Villone, Nicola Capone, Francesco Sinopoli, Maurizio Brotini

IL 7 febbraio è venuta a mancare Giovanna Maniccia, storica figura di riferimento nel campo della scuola e del mondo dell'educazione, a Frosinone e provincia. Giovanna è stata una insegnante e successivamente, ancora giovane, preside in molte scuole della città. Ha praticato e spingeva a praticare la pedagogia democratica, imponendo e imponendosi un modo orizzontale di rapporto con insegnanti, alunni e genitori che formavano la comunità scolastica. Tanti insegnanti hanno praticato anche grazie alla sua direzione questa pedagogia che inseguiva una idea di restituzione di diritti e cittadinanza a tutte le classi sociali, alcuna esclusa

Ha sempre aperto la scuola ad interventi esterni che portassero quel vento di libertà, democrazia, diritti umani, interagendo quindi con il territorio con un trasparente confronto e senza paura.

Così noi la ricordiamo quando come membri di Amnesty International frequentavamo le scuole medie per parlare della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Quegli spazi aperti furono essi stessi formativi e motivo per continuare a parlare nel territorio dei temi del rispetto della dignità umana. Alcuni di quei giovani sono diventati attivisti e promotori di libertà di parola e pensiero nel territorio.

Anche nella vita privata Giovanna praticava la partecipazione, il confronto democratico, orizzontale, senza pregiudizi né ruoli predefiniti dall'esperienza professionale, pur presenti. Per questo tanti giovani Le sono stati accanto e hanno continuato a praticare il suo modo di relazionarsi con il mondo.

Un vuoto. Ma non come si pensa solo perché ci mancherà. Un vuoto per la città, che, come è "cultura" di questi territori, non le ha mai permesso di trovare uno spazio e di essere una amministratrice politica nonostante la lunga e importante carriera. Utile finché mi affianca, pericolosa se al potere si ragionasse con il metodo della partecipazione democratica, dell'inclusione, della affermazione della cittadinanza per tutti.

Questo è il clamoroso vuoto che oggi gridiamo ai cittadini di questa smemorata città, che delega il potere a oscuri cialtroni mentre respinge e dimentica personalità eccezionali.



Maggio 1996, scuola Media Giorgi Ferentino. La preside Giovanna Maniccia, con Gioele Fuligno della chiesa Evangelica Battista, Daniele Iacoboni di Amnesty International e, nascosto dallo studente, Don Andrea Coccia